



Il bilancio della Manodori Attivo da quasi 4 milioni «Anche nel '23 ci saremo»

Sassatelli: «Risultato positivo, continueremo a aiutare i bisogni più urgenti»
Stanziati 2,8 milioni per progetti socio-educativi e promuovere il digitale

La Fondazione Manodori di Reggio chiude l'esercizio 2022 in attivo (con un avanzo di circa 3,7 milioni) e conferma - con 2,8 milioni - il sostegno ai progetti sociali per il territorio e ai fondi nazionali per la lotta alla **povertà educativa** e la promozione del digitale. Nel bilancio approvato dal Consiglio generale dell'ente il risultato della gestione finanziaria è di oltre 6 milioni, in aumento rispetto al 2021. L'andamento positivo deriva da ricavi stabili e ricorrenti, legati in gran parte alla ripresa della distribuzione dei dividendi, dopo il blocco attuato dalla Bce nel 2020, e ad un contenimento dei costi negli ultimi anni. Il patrimonio è pari a 173 milioni.

Il presidente della Fondazione Romano Sassatelli attribuisce i risultati positivi alla «buona gestione» svolta, sottolineando

poi come «lo sviluppo di un sistema di monitoraggio del portafoglio, istituito in questi anni con il supporto dell'advisor Prometeia, ci ha permesso di consolidare il processo di diversificazione iniziato nel 2018». Nonostante il conflitto in Ucraina e l'aumento dell'inflazione registrati l'anno scorso, «il buon andamento della redditività e il solido accantonamento al fondo per le erogazioni consentono alla Fondazione Manodori di garantire anche per il 2023 il sostegno ai bisogni più urgenti e di valutare nuove progettualità e strumenti per promuovere iniziative e favore delle situazioni di maggiore fragilità», conclude Sassatelli.

Come da statuto le erogazioni della Manodori saranno quindi rivolte a iniziative di welfare, educazione e formazione, salu-

te pubblica, arte e cultura, per far fronte a necessità individuate nel confronto con il territorio. In quest'ottica, è in corso di realizzazione un bando per rinsaldare la coesione sociale con tre obiettivi specifici: favorire i contatti interpersonali segnati dall'emergenza sanitaria, aiutare i giovani spaesati dalla pandemia e supportare la progettazione delle opere del Pnrr che hanno ricadute sul welfare locale. Riconfermata inoltre l'adesione al fondo di contrasto alla **povertà educativa** e a quello per la repubblica digitale, promossi da Acri (l'associazione delle fondazioni bancarie) e i ministeri dell'Economia, dello Sviluppo digitale e dell'Educazione. La Fondazione è infine coinvolta anche quest'anno nel progetto della "scuola diffusa" del Comune di Reggio, ed ospita alcune classi negli spazi di Palazzo da Mosto.

I FATTORI UTILI

Il positivo deriva dal contenimento dei costi e dalla ripresa dei dividendi, dopo il blocco Bce nel 2020



Il presidente della Fondazione Manodori, Romano Sassatelli



Peso:43%